

C L A S S E I I I S E Z. Y
LICEO LINGUISTICO
PIANO DI LAVORO DI ITALIANO
A.S. 2019/2020

Il presente piano di lavoro risponde alla finalità di formare, cittadini responsabili, consapevoli del proprio contesto culturale e capaci di orientarsi nella complessità contemporanea, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche, quali le capacità di imparare a imparare, risolvere problemi, progettare il proprio percorso, collaborare, comunicare in modo rispettoso delle differenze culturali, sviluppando verso di esse e verso i linguaggi particolare sensibilità. Esso recepisce in tal senso, oltre alle indicazioni ministeriali (Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, Assi culturali e Competenze chiave per la cittadinanza, Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente al termine del percorso liceale, Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento), le linee stabilite dal dipartimento di materie letterarie per il secondo biennio ed in particolare l'itinerario proposto per il liceo linguistico volte ad attuarle. Quanto segue costituisce pertanto una mera integrazione del piano di lavoro comune tesa a definire meglio gli itinerari suddetti in relazione alla situazione della classe e alle decisioni del consiglio di classe.

In particolare, poiché quest'ultima è inserita nel progetto EsaBac, che, grazie a un accordo bilaterale sottoscritto il 24 febbraio 2009, permette il conseguimento del doppio diploma, italiano e francese, il presente piano di lavoro risponde anche alle disposizioni relative ai corsi EsaBac (D.M. MIUR 8 febbraio 2013, n. 95), applicandole alla situazione della classe nel quadro della programmazione del consiglio di classe stesso. Ciò comporta un adeguamento dei programmi che permette di rafforzare la prospettiva interculturale, l'integrazione metodologica tra il corso di studi francese e italiano e l'attenzione all'apprendimento linguistico.

Situazione di partenza

Come emerge dalle verbalizzazioni del consiglio di classe, gli obiettivi trasversali socio-affettivi e cognitivi stabiliti nel biennio erano stati raggiunti, pur su livelli differenziati. La classe è infatti composta e caratterizzata da una certa varietà, ma si presenta comunque come motivata, capace di lavorare in gruppo e disposta a collaborare attivamente al dialogo educativo, nonché connotata da spiccati interessi da parte di alcuni allievi.

Tale situazione vale anche specificamente per l'italiano: gli obiettivi minimi erano stati conseguiti da tutti gli studenti, un gruppo mostrava competenze più avanzate e interesse più vivace nei confronti della materia testimoniato anche dalla partecipazione a progetti e attività integrative del curriculum. Tutta la classe aveva, per altro, aderito ai progetti "Read more" e "Galeotto", sviluppando passione e una certa autonomia nella lettura ed avviando in tal senso un percorso di cittadinanza. Pertanto all'inizio del terzo anno tutti gli allievi evidenziano competenze lessicali discrete, riescono a riconoscere gli elementi fondamentali per l'analisi linguistico-grammaticale e per lo studio del testo poetico, teatrale e narrativo fornendo di solito spiegazioni pertinenti su strutture e significati; sanno, inoltre, se guidati, proporre essenziali contestualizzazioni in riferimento ai testi e ai quadri storico-letterari affrontati negli anni precedenti. Nell'elaborazione scritta sono generalmente corretti nella forma e sviluppano in modo lineare l'analisi. Non mostrano dimistichezza con l'argomentazione, ma appaiono favorevoli alla discussione e alla riflessione. Un gruppo possiede un linguaggio più ricco e sa meglio approfondire lo studio e l'elaborazione delle tematiche proposte. Per quanto riguarda il metodo, se alcuni sono già piuttosto autonomi, altri si mostrano più bisognosi di indicazioni in questo senso, ma sono comunque pronti a chiederle e mettersi in discussione.

La presenza di tali competenze e caratteristiche all'inizio del terzo anno induce a programmare un percorso che tenda a realizzare le finalità e gli obiettivi previsti rendendo attivi gli studenti, in modo da potenziarne l'autonomia e valorizzarne gli interessi personali, in coerenza

anche con le specificità dell'indirizzo EsaBac. In questa direzione dovrebbe andare in particolare la partecipazione al progetto legato al tema del consiglio di classe, **“Leggere il paesaggio: cultura, storia, natura”**, che si ritiene possa essere uno stimolo alla costruzione di un lavoro più serio e sostenuto da un più ampio coinvolgimento della classe.

Obiettivi, abilità, competenze

Per gli obiettivi trasversali si rimanda alla programmazione del Consiglio di classe. Per quanto riguarda quelli disciplinari e i contenuti, il Piano di lavoro comune di italiano per il secondo biennio, concepito, come precisato, in ottemperanza delle normative italiane ed europee, risponde a quanto stabilito per i corsi EsaBac poiché si propone lo sviluppo di competenze relative sia alla lingua e alla comunicazione sia all'analisi testuale in una prospettiva interculturale.

In particolare, nell'ambito linguistico e letterario il conseguimento delle finalità liceali indicate in premessa si sostanzia in una comunicazione più consapevole dei contesti, nella comparazione delle conoscenze linguistiche e in un approccio con la letteratura in cui l'immaginario arricchisca la personalità nel riconoscimento di sé come individuo e cittadino.

Ciò comporta l'acquisizione di conoscenze linguistiche e letterarie. Le prime sono relative a situazione comunicativa, strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso, osservate anche attraverso comparazioni con altre lingue, dati essenziali delle vicende linguistiche italiane messe in rapporto con fatti culturali e storici (con particolare attenzione per la “questione della lingua”); le seconde riguardano i concetti di “testo”, di “tipologia di testi” e di “testo letterario”, nozioni di metrica e di ritmo, di retorica, di narratologia, “istituzioni letterarie” (generi e codici formali), relazioni tra la produzione letteraria e la società (centri di produzione e diffusione, modalità di trasmissione e di ricezione), esempi di poetiche e di teorie estetiche, esempi di interpretazioni critiche, nozioni di storiografia letteraria.

Tali conoscenze si traducono nello sviluppo delle seguenti competenze, per la classe terza, nell'ambito linguistico:

- saper descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici;
- saper progettare la struttura di testi scritti di differente tipologia per scopi diversi in relazione alle situazioni proposte nelle attività didattiche (analisi, risposta breve, saggio, articolo, esposizione o relazione eventualmente sostenute da sussidi visivi);
- saper utilizzare in modo consapevole e creativo lo strumento linguistico in termini di coerenza e coesione argomentativa, correttezza e proprietà lessicale e sintattica, efficacia espressiva;
- saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà italiana, relativamente ai periodi e ai contesti culturali studiati (e qui di seguito definiti);

nell'ambito letterario:

- saper condurre una lettura diretta del testo con il supporto di adeguati strumenti (quali dizionari o altri sussidi, anche informatici, per la ricerca), per pervenire all'interpretazione attraverso la comprensione e l'analisi in modo progressivamente più autonomo;
- saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: • le tradizioni dei codici formali e le “istituzioni letterarie” • altre opere coeve o di altre epoche • altre espressioni artistiche e culturali • il più generale contesto storico-culturale del tempo in prospettiva multidisciplinare evidenziando rapporti con le letterature europee (nel caso specifico con particolare riguardo per quella francese)
- saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità esprimendo un proprio motivato commento (specificamente si prenderanno in considerazione gli autori o le opere di seguito indicati tra i contenuti);
- avviarsi alle capacità di riconoscere in una generale tipologia dei testi i caratteri specifici del testo letterario,

- avviarsi a riconoscere nei testi elementi che comprovano linee fondamentali di interpretazione storico-letteraria.

Le competenze disciplinari, i metodi individuati e le attività previste per la realizzazione del programma corrispondono allo sviluppo delle competenze europee di cittadinanza secondo lo schema seguente.

In particolare la competenza alfabetica funzionale e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale trovano più articolato sviluppo nei due assi – linguistico e letterario – del percorso disciplinare.

1 Competenza alfabetica funzionale	2 Competenza multi- linguistica	3 Competenz a matematica e competenze in scienze, tecnologie, ingegneria	4 Competen -za digitale	5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	6 Competenza in materia di cittadinanza	7 Competenza imprenditorial e	8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
<p>A. Saper utilizzare in modo consapevole e creativo lo strumento linguistico in termini di coerenza e coesione argomentativa, correttezza e proprietà lessicale e sintattica, efficacia espressiva;</p> <p>B. Saper progettare la struttura di testi scritti e orali di differente tipologia per scopi diversi in relazione alle situazioni proposte nelle attività didattiche, ivi compresi compiti di realtà (analisi, risposta breve, testo argomentativo, esposizione o relazione eventualmente sostenute da sussidi visivi);</p>	<p>- Tale competenza si eserciterà non solo nello studio delle lingue straniere, ma anche nell'approccio o aperto alle diverse culture e nella comparazione interdisciplinare tra lingue e contesti culturali. In questo quadro si inserisce il percorso trasversale con la preparazione e realizzazione di attività di traduzione, la gestione dello scambio, oltre alla eventuale lettura di bibliografia in lingua straniera per lo svolgimento di ricerche</p>	<p>- Tale competenza, propria delle discipline specifiche, nello studio dell'italiano si esercita come</p> <p>A. Raccogliere dati</p> <p>B. Analizzare e comparare dati, osservando, ponendo problemi e formulando ipotesi di interpretazione e soluzione</p>	<p>A. Ricercare dati on line</p> <p>B. Preparare testi in formato digitale</p> <p>C. Realizzare video o presentazioni servendosi di tecnologie digitali</p>	<p>A. Individuare parole-chiave</p> <p>B. Raccogliere informazioni</p> <p>C. Analizzare e comparare documenti scritti, iconografici e tabelle</p> <p>D. Ricercare notizie</p> <p>E. Trasferire conoscenze, competenze e dei metodi sviluppati in un ambito o disciplina ad altri, ove possibile</p> <p>F. Saper impostare problemi</p> <p>G. Saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà</p>	<p>- La capacità di lavorare in gruppo, in classe o in altri contesti e di rispettare le consegne di lavoro, proprie ance delle competenze sociali e imprenditoriali preparano la maturazione di competenze di cittadinanza.</p> <p>- Agisce in questo senso la conoscenza di altre culture e della propria, espressione di consapevolezza culturale e trasversale a tutto il corso</p> <p>A. Riconoscere nei testi lo sviluppo di tematiche storiche afferenti la cittadinanza</p> <p>B. Partecipare allo sviluppo del proprio progetto di studio</p>	<p>A. Lavorare in gruppo</p> <p>B. Ricercare informazioni</p> <p>C. Rispettare le consegne di lavoro</p> <p>D. Sapersi rapportare a realtà diverse da quella scolastica</p> <p>E. Elaborare progetti</p> <p>F. Saper organizzare il proprio lavoro</p> <p>G. Saper trovare soluzioni creative e reagire alle difficoltà</p>	<p>A. Saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà italiana, relativamente ai periodi e ai contesti culturali studiati</p> <p>B. Saper condurre una lettura diretta del testo con il supporto di adeguati strumenti (quali dizionari o altri sussidi, anche informatici, per la ricerca), per avviarsi all'interpretazione e attraverso la comprensione e l'analisi;</p> <p>C. Saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: • le tradizioni dei codici formali e le "istituzioni letterarie" • altre opere coeve o di altre epoche • altre espressioni artistiche e</p>

<p>C. Saper descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici più significativi (linguaggi specialistici)</p> <p>D. Saper usare strumenti e fonti di documentazione</p>				<p>italiana, relativamente e ai periodi e ai contesti culturali studiati</p> <p>H. Essere consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà</p> <p>I. Ricercare proprie strategie o metodi</p> <p>L. Collaborare in modo propositivo, ascoltando le opinioni altrui</p>	<p>attraverso le forme di rappresentanza della scuola</p> <p>C. Avvicinarsi a temi di attualità</p>		<p>culturali • il più generale contesto storico-culturale del tempo in prospettiva multidisciplinare evidenziando rapporti con le letterature europee</p> <p>D. Saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità esprimendo un proprio motivato commento; specificamente si prenderanno in considerazione gli autori o le opere di seguito indicati tra i contenuti;</p> <p>E. Avviarsi a riconoscere in una generale tipologia dei testi i caratteri specifici del testo letterario,</p> <p>F. Avviarsi a riconoscere nei testi elementi che comprovano linee fondamentali di interpretazione storico - letteraria.</p> <p>G. Esporre testi preparati</p> <p>H. Lavorare a scuola e nelle istituzioni coinvolte nelle attività con i compagni di classe o stranieri, rispettando le differenze</p>
---	--	--	--	--	---	--	--

Si intende che difficilmente una singola unità di apprendimento possa esercitare tutte le competenze; ferme restando quelle alfabetico funzionali, quelle relative alla consapevolezza ed espressione culturale ed all'apprendimento, le rimanenti non saranno sempre presenti, né avranno in ogni attività pari rilievo.

Contenuti

Il programma triennale di studio della letteratura secondo i programmi EsaBac si compone di 9 tematiche culturali, coerenti con le *Indicazioni Nazionali*:

1. La letteratura medioevale
2. Il Rinascimento e La Renaissance
3. La Controriforma e il Barocco; il Classicismo
4. L'Illuminismo, la nuova razionalità
5. La nascita di una nuova sensibilità nel XVIII secolo; il Preromanticismo
6. Il Romanticismo
7. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia
8. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo
9. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

Poiché la scelta di autori e testi è lasciata all'insegnante, che definisce con ampi margini di libertà i contenuti del programma di formazione integrata sui tre anni, si opererà secondo quanto concordato nel Piano di lavoro comune: si costruiranno percorsi concepiti per illustrare momenti salienti e sviluppi della storia dei generi letterari, della storia dei temi, della storia della cultura o della lingua, della storia di un autore di rilievo specifico, lasciando spazio ai testi fondamentali della nostra letteratura, nel rispetto di un'educazione letteraria coerente e consapevole.

In accordo con il modello EsaBac e con il progetto del consiglio di classe, si cercherà sia di procedere in parallelo o di mantenere comunque collegamenti con le altre discipline (particolarmente le letterature, in primo luogo quella francese e la storia), sia di concorrere alla costruzione di un percorso comune fondato sulle competenze di cittadinanza. Tale approccio si esprime da una parte in tutto il curricolo delle singole discipline tra loro integrate, dall'altra nella realizzazione del progetto per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) del consiglio di classe, **“Leggere il paesaggio: cultura, storia, natura”**.

Pertanto i contenuti si articoleranno da un lato secondo una linea cronologica, dall'altro comprenderanno, in un arco orario da definire, lo studio di opere e l'elaborazione di testi per il percorso citato.

L'itinerario cronologico, all'interno del quale si effettueranno comunque confronti e riflessioni per generi e temi, si svilupperà come segue, in accordo con le *Indicazioni Nazionali*. Ci si soffermerà sulla letteratura medioevale, sul Rinascimento e se possibile sull'Età della controriforma. Per quanto riguarda la prima, si affronterà la nascita della lirica italiana, riprendendo lo studio effettuato alla fine della seconda sulla scuola siciliana, per inquadrare il Dolce Stil Novo in relazione al contesto storico culturale e a Dante. Di quest'ultimo si leggeranno passi esemplificativi da tutte le opere, ma ci si soffermerà soprattutto la *Commedia*, aderendo se possibile alla proposta didattica di sperimentazione nazionale di concentrare la lettura di questo autore nel secondo biennio. Si passerà poi a Petrarca (soprattutto il *Canzoniere*) e Boccaccio (*Decameron*). Per i successivi periodi e correnti si svolgeranno un percorso sul poema epico-cavalleresco (dalle origini del genere all'*Orlando furioso* alla *Gerusalemme liberata* di Tasso) e uno su Machiavelli affrontato sia nella trattatistica storico politica del *Principe* (con possibili confronti con Guicciardini), sia nel teatro con *La mandragola*.

Data la vastità e la novità degli argomenti, ci si riserva di rinviare uno dei due percorsi rinascimentali all'anno successivo. Tale scelta è anche funzionale a garantire, se possibile, lo spazio per la lettura di almeno un'opera del Novecento o la partecipazione ad iniziative culturali proposte dalla scuola e dal territorio. In particolare si intende proporre la lettura di *In mezzo al mare. Storie di giovani rifugiati* di Mary Beth Leatherdale (ed Il Castoro), che potrebbe ben inserirsi nel percorso del consiglio di classe, **“Leggere il paesaggio: cultura, storia, natura”** e costituire il punto di partenza per la partecipazione al convegno Franco Argento su Letteratura e culture dei mondi, previsto per la primavera, che ospiterà esponenti della letteratura della migrazione.

Criterio di scelta per i testi saranno non solo il valore rappresentativo degli stessi nei confronti dell'intera produzione dell'autore e il rapporto con il contesto, ma anche, come sopra

indicato, l'organizzazione di percorsi interni alla disciplina (ad es. per generi o temi) o trasversali. Quest'ultimo, in particolare, porterà a privilegiare brani o opere in cui il paesaggio appaia come segno di un contesto culturale, filtrato attraverso la memoria e la soggettività degli autori.

In questo senso dovrebbe orientarsi anche la lettura della *Commedia* di Dante.

Nella stessa direzione si muoveranno attività di scrittura creativa e di traduzione, per lo più collegate al percorso, che si andranno ad aggiungere a quelle specifiche di analisi ed argomentazione previste per il corso.

Si precisa che ogni indicazione qui presentata andrà comunque commisurata alla risposta della classe e potrà altresì aprirsi a includere attività proposte dal territorio o dall'istituto, dunque potrà essere soggetta a revisioni.

Metodi

Coerentemente con i documenti di riferimento sopra citati, nell'attività didattica al centro si troveranno gli studenti impegnati a misurarsi direttamente con i testi. Ciò non potrà avvenire senza l'uso di tecniche e strumenti specifici e avrà il fine non solo di accrescere l'autonomia nello svolgimento di attività concepite come ricerca e dunque nella formulazione di un proprio giudizio, ma anche di valorizzare i testi stessi quali documenti autentici, espressioni delle culture.

Perciò le lezioni frontali serviranno solo a fornire quadri o raccordi e ad indirizzare un'attività che dovrà farsi sempre più autonoma. In questo senso, per quanto possibile, si ricorrerà sia al lavoro di gruppo, con l'assegnazione di compiti differenziati, in modo da promuovere anche l'integrazione e la cooperazione tra gli allievi, sia ad approfondimenti individuali, per valorizzare interessi e riflessioni personali.

Si ricorrerà inoltre all'interdisciplinarietà con modalità che verranno definite nel corso dell'anno in base al procedere della classe nel percorso didattico.

Verifica e valutazione

Per verificare il lavoro svolto ed i ritmi di apprendimento, si svolgeranno le prove definite nel piano di lavoro comune (rispettivamente almeno due nel trimestre, tre nel pentamestre). In particolare saranno forme di verifiche orali interventi articolati e propositivi nella lezione dialogica, interrogazioni per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza, per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa, esposizioni argomentate; saranno forme di verifica scritta prove di comprensione e di analisi del testo, questionari a risposta breve, produzione di testi a carattere argomentativo.

Si darà inoltre propria rilevanza a attività o "prodotti" realizzati nel progetto del consiglio di classe.

Si precisa che

- si terrà conto delle conoscenze storico-letterarie, delle competenze di analisi del testo, delle capacità critiche e di quelle linguistiche sia per quanto riguarda comprensione ed analisi del linguaggio, che per quanto riguarda l'esposizione (correttezza formale, coesione e coerenza, rispondenza alla tipologia testuale, al contesto, allo scopo comunicativo);

- la valutazione non si fonderà solamente sull'esito delle singole prove, ma sulla totalità del lavoro svolto e sulle sue modalità. A tale fine, si controlleranno le esercitazioni, le analisi, le riflessioni o le argomentazioni svolte a casa, si rivolgeranno frequenti domande agli studenti, si ritireranno a campione schedature ed appunti elaborati nel corso stesso della lezione, si controlleranno le ricerche svolte ed esposte in classe dagli alunni.

Saranno dunque oggetto di valutazione:

- la conoscenza dei dati (storici, linguistici, ecc.)
- la comprensione (dei testi degli autori e dei testi di studio)
- l'applicazione del metodo (analisi linguistica, analisi dei testi, organizzazione e approfondimento dello studio)
- la coerenza logica e la capacità di collegare e confrontare dati

- l'utilizzazione del lessico appropriato alla situazione comunicativa e specifico rispetto all'ambito disciplinare
- la capacità di formulare giudizi motivati
- la capacità di argomentazione e di rielaborazione personale;
- la puntualità nell'esecuzione dei compiti
- la capacità di interagire correttamente nell'attività in classe
- la capacità di impostare problemi
- la capacità di individuare alcuni collegamenti fra discipline e metodi.

I risultati saranno chiaramente e tempestivamente comunicati e si manterrà il più possibile aperto il dialogo con gli alunni in modo che essi stessi imparino a riconoscere le difficoltà, a segnalarle e ad impegnarsi nel superarle.

Ferrara 13 ottobre 2019

Maria Cristina Meschiari